

# 15 MINUTI

CON... ALBERTO E PAOLO DELPRATO



HANNO PUNTATO SULLA STORIA DELLA GENOVESE OMP LEADER  
NELL'ABBIGLIAMENTO E NEGLI ACCESSORI DI SICUREZZA PER AUTO, PER  
COSTRUIRE UN FUTURO DI SUCCESSI E SODDISFAZIONI *di Francesco Elli - foto Ronnie Ghezzi*

# La grande forza delle idee chiare

Il destino della OMP sembra essere legato ai fratelli: nel 1973 furono Piergiorgio, Claudio e Roberto Percivale a decidere di costruire il primo roll bar artigianale che diede il via alla fortunata storia di un'azienda oggi riferimento nei sistemi di sicurezza e nella produzione di accessori e componentistica dall'auto al kart. Nel 2008 sono stati Alberto e Paolo Delprato a riprendere in mano le redini, decidendo di puntare sull'azienda ligure per rinnovare e portare a esprimere tutte le potenzialità di una realtà che vanta nel suo passato nomi come Senna, Mansell, Schumacher, le cui tute si possono vedere nel bello showroom allestito presso la nuova sede di Ronco Scrivia (GE), così come i guanti che nel 1989 salvarono le mani di Gerard Berger dalle fiamme del terribile incidente a Imola. C'è da dire che i fratelli Delprato non provengono dal settore dei motori, ma, pur avendo solo 35 e 36 anni, hanno alle spalle diverse esperienze manageriali in Italia e all'estero.

*Come avete incontrato OMP?*

**Alberto:** come opportunità di investimento questa azienda ha una serie di caratteristiche decisamente uniche nel suo genere. Innanzitutto fa parte di una piccolissima nicchia nel mercato mondiale racing, dove operano pochissimi operatori e, in pratica, non si riesce a entrare se non si hanno il know how, la storia e la



tradizione di un marchio fortemente caratterizzato e conosciuto.

Per quanto riguarda l'azienda nello specifico, ha un nome noto in tutto il Mondo, apprezzato da amatori e professionisti; è bastato togliere un po' il velo dato, forse, dalla stanchezza degli ultimi anni di gestione della vecchia proprietà, e i risultati si sono fatti subito vedere.

**Paolo:** la cosa che più mi ha colpito è stato trovare un'azienda che per 35 anni ha avuto una gestione familiare nel vero senso della parola, dove, in pratica, il capofamiglia decideva ogni cosa. La sfida è stata passare a una gestione aziendale. Il bello è aver trovato un ambiente unico: i dipendenti sono attaccatissimi al marchio, vivono con e per l'azienda il bello e il brutto che capita, e di questo va dato atto alla gestione precedente.

*Com'è lavorare tra fratelli?*

**A:** la nostra fortuna è la diversa mentalità data dal carattere ma anche dalla nostra formazione: uno più "economista", attento alla parte amministrativa, uno più "tecnico", interessato al prodotto e agli aspetti logistici. Ci dividiamo nettamente i compiti. L'unico scontro è una volta all'anno quando c'è la pianificazione del budget, lui da organizzatore

vuole fare investimenti, io devo... "tirare".

*Un pregio e un difetto dell'altro:*

**A:** Paolo ha un metodo organizzativo che fa impressione: è una macchina da guerra. Impostato, preciso, sicuro in tutti i processi aziendali. Il difetto è che è un po' testone. Le riunioni con i commerciali, per esempio: non esiste la trattativa, per lui è così. Punto! Forse dovrebbe ammorbidirsi un pochino.

**P:** il pregio di Alberto è sicuramente quello di avere un carattere, contrariamente a me, molto aperto all'incontro con le persone, alle pubbliche relazioni. Nello stesso tempo la cosa può diventare un difetto quando in alcuni casi bisognerebbe essere un pochino più tirati, più rigidi.

*Progetti, soprattutto per il kart?*

**P:** OMP presenterà una linea completamente rinnovata di tutti i prodotti kart: il settore karting era un po' stato lasciato andare, ma noi riteniamo sia fondamentale, perché è da lì che inizia la passione, soprattutto nei giovanissimi. Il tutto con un occhio di riguardo al mercato che, nel kart, deve tenere conto di un pubblico giovane, che solitamente non ha molte disponibilità. Per questo proporremo prodotti per

tutte le tasche.

**A:** a oggi il kart rappresenta circa il 10% del nostro mercato, ma con le nuove linee di prodotti penso potremmo arrivare in fretta al 15.

*Venendo da fuori del settore, che idea vi siete fatta dei piloti?*

**P:** anche facendo un giro nello showroom e guardando le tute, si capisce il cambiamento che i piloti stanno avendo negli ultimi anni: una volta pur di correre si era disposti a indossare qualsiasi cosa, non interessavano sponsor, design... l'importante era correre. Oggi c'è sempre una maggiore tendenza, anche in chi, magari, corre solo la domenica, ad avere il prodotto personalizzato, di qualità, a guardare il design, l'estetica. Forse si è un po' perso lo spirito di una volta... però va anche detto che le tute sono molto cambiate, come estetica e come qualità.

**A:** forse i piloti stanno diventando... calciatori. E questo è un problema!

Alberto (a destra, 36 anni, presidente e amministratore delegato) e Paolo (35 anni, vice presidente con delega operativa) sono di Genova. Hanno studiato economia, il primo, e ingegneria, il secondo. Dopo diverse esperienze all'estero, hanno fondato la Holding SAYE che, oggi, controlla il 51% di OMP.

## OMP IN PILLOLE

Anno di fondazione: 1973  
Sede: Ronco Scrivia (GE)  
Superficie: 30.000 mq su 3 piani, più una pista di collaudo di circa 600 metri e uno Showroom di 230 mq diviso in una parte espositiva (tute di piloti famosi, caschi, cimeli storici) e uno spazio commerciale  
Dipendenti: 70  
Filiali e Consociate: Miami (USA), Montpellier (Francia) e Milano  
Ricavi 2008: 17,3 milioni di Euro  
Contatti:  
OMP Racing  
Via E. Bazzano, 5  
16019 Ronco Scrivia (GE)  
Tel: 010.96501  
Fax: 010.935698  
www.ompracing.it  
omp.info@ompracing.it